

# LA FILOSOFIA ANALITICA DELLA RELIGIONE IN ITALIA. STUDI IN ONORE DI MARIO MICHELETTI

## *Introduzione dei curatori*

Questo numero del Nuovo Giornale di Filosofia della Religione non è un numero *di* filosofia analitica, ma *sulla* filosofia analitica della religione, e, in particolare, su uno dei suoi pionieri in Italia, Mario Micheletti, che si è da poco ritirato dall'insegnamento accademico. In onore della sua figura, ma soprattutto del suo insegnamento, abbiamo perciò deciso di raccogliere contributi di diverso tipo, con un triplice intento: prima di tutto, rappresentare l'interesse crescente, sebbene ancora secondario, per la filosofia analitica della religione nel dibattito italiano; in secondo luogo, coprire le principali aree di ricerca e studio dell'itinerario scientifico di Mario Micheletti, restituendone la ricchezza e le influenze; in terzo luogo, creare un luogo di incontro tra l'approccio analitico e quello continentale, che in Mario Micheletti hanno convissuto fecondandone gli scritti, nella speranza che sempre più spesso possano crearsi ponti di dialogo e anche di confronto aspro, ma franco e capace di giocarsi su un terreno comune di comprensibilità, per condurre ad auspicabili nuovi orizzonti di senso.

Nell'offrire al lettore questi articoli dal respiro internazionale, non solo per i temi trattati, ma anche per gli autori coinvolti, abbiamo ritenuto opportuno ordinarli sotto il profilo tematico, senza con ciò pre-ordinarne la lettura. Nei primi due articoli, Aguti e Damonte chiariscono il ruolo della filosofia analitica della religione in Italia, mettendone in luce i pregi e alcune criticità, sia sul piano teorico, quanto su quello storico e storiografico, sottolineando quanto i lavori di Micheletti siano stati rilevanti. De Florio, Frigerio, Bertini e Migliorini affrontano direttamente tre questioni del dibattito in corso, mostrando come l'approccio analitico ai temi propri della filosofia della religione sia fecondo e impatti positivamente sul modo di affrontare le questioni attuali. Questo approccio può essere valorizzato anche sotto il profilo storiografico, poiché implica una rilettura di autori moderni, medievali e classici, come suggeriscono Di Ceglie e Bondi. Nel confrontarsi con la filosofia analitica della religione, Micheletti ha privilegiato gli aspetti che riguardano il realismo, su cui tornano Grimi e Di Somma, e non ha mai mancato di evidenziarne i nessi con l'ambito antropologico e, più nello specifico, con quello etico: di qui l'opportunità di offrire, grazie a Vaccarezza, Croce, Cogliandro e Silli, alcuni studi incentrati sull'etica delle virtù. Swinburne, Pouivet e Santasilia, rispettivamente

per quanto riguarda il mondo di lingua inglese, quello francese e quello latino-americano, specificano in che cosa consista, oggi, la peculiarità dell'approccio analitico alla filosofia della religione. Nel saggio conclusivo, lo stesso Micheletti ripercorre la sua decennale ricerca alla luce dei suoi interventi sulla filosofia analitica della religione.

Così facendo si è cercato di rendere questo numero del Nuovo Giornale di Filosofia della Religione, non semplicemente un numero *su* Mario Micheletti, ma *per* Mario Micheletti: una tappa, insomma, di un percorso che si intende proseguire, riconoscendo di quanto è stato fatto.

Damiano Bondi  
Giovanni Cogliandro  
Marco Damonte  
Stefano Santasilia